

Questo sito utilizza i cookie per assicurarvi una navigazione ottimale! Per ulteriori [informazioni](#)

Accetto

Invia un articolo



Canale WhatsApp

Cerca

Live Streaming Team Redazione Archivio **WebTV**

# reportweb.tv



TESTATA GIORNALISTICA ONLINE

Home Page

Salute

Cronaca

Politica

Economia

Cultura

Sport

Vai all'indice [Economia](#)

## Mobilità docenti: i servizi svolti nelle paritarie, nei professionali e comunali considerati di serie B

Questa differenziazione illegittima può andare a determinare seri problemi al personale docente, in particolare ai fini della mobilità. Perché vedersi riconosciuto un punteggio inferiore nella graduatoria d'istituto oppure in fase di richiesta di trasferimento, passaggio di ruolo o di cattedra, oltre che di utilizzazione e assegnazione provvisoria, può essere determinante in modo negativo. Al fine di ottenere la validazione totale del punteggio relativo all'insegnamento effettuato in tali istituti, tutti equiparabili alla scuola statale, il sindacato [Anief](#) ha promosso un apposito ricorso al giudice del lavoro: tale impugnazione va a contestare la tabella di valutazione dei titoli ai fini dell'attribuzione del punteggio della mobilità 2018. Non vedersi riconosciuto quel punteggio rischia di compromettere l'esito della mobilità alla quale i docenti di ruolo possono presentare domanda, tramite il portale Stanze on line, fino al prossimo 26 aprile.

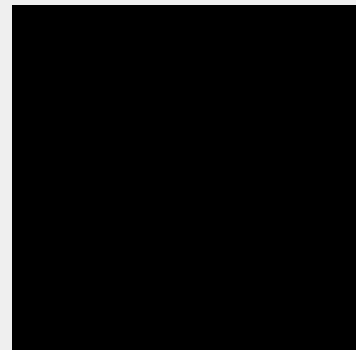
Per aderire, vai al seguente link. L'impugnazione è allargata alle graduatorie interne d'istituto, per la formulazione delle quali si continua a non considerare per intero il servizio d'insegnamento pre-ruolo svolto nella paritaria, nei percorsi di formazione professionale, nelle scuole comunali e anche nelle piccole isole.

Marcello Pacifico ([Anief-Cisal](#)): Quel servizio va dichiarato e valutato se prestato dopo il 2000. E a pensarla come noi sono anche i tribunali del lavoro. Per questi motivi, [Anief](#) conferma la strada del ricorso dopo il rinnovo del divieto già siglato nel precedente contratto. Le tante pronunce positive dei giudici ci inducono ad essere davvero fiduciosi anche per l'esito di questa ennesima battaglia legale. Siamo convinti di far prevalere sempre la giustizia a danno di quelle norme discriminanti e inique che il Miur si ostina a tenere in vita.

[Anief](#) consiglia anche agli interessati di consultare lo sportello [Anief](#) più vicino, per avere maggiori informazioni sulle modalità di presentazione delle domande e di eventuali ricorsi. Inoltre, si consiglia di partecipare ad uno dei prossimi seminari [Anief](#) previsti nel territorio.

Non esiste un servizio d'insegnamento di serie A e uno di serie B: anche quello prestato nella scuola paritaria, nei percorsi di formazione professionale, nelle scuole comunali, nelle piccole isole, pure nello stato di supplenti, va considerato alla pari di quello svolto nella scuola pubblica. Questa differenziazione illegittima può andare a determinare seri problemi al personale docente, in particolare ai fini della mobilità. Perché vedersi riconosciuto un punteggio inferiore nella graduatoria d'istituto oppure in fase di richiesta di trasferimento, passaggio di ruolo o di cattedra, oltre che di utilizzazione e assegnazione provvisoria, può essere determinante in modo negativo.

Al fine di ottenere la validazione totale del punteggio relativo all'insegnamento effettuato in tali istituti, tutti equiparabili alla scuola statale, il sindacato [Anief](#) ha promosso un apposito ricorso al giudice del



lavoro: tale impugnazione va a contestare la tabella di valutazione dei titoli ai fini dell'attribuzione del punteggio per la mobilità 2018.

“Secondo noi – spiega Marcello Pacifico, presidente nazionale **Anief** e segretario confederale Cisl – quel servizio va dichiarato e valutato se prestato dopo il 2000. E a pensarla come noi sono anche i tribunali del lavoro. Per questi motivi, **Anief** conferma la strada del ricorso dopo il rinnovo del divieto già siglato nel precedente contratto. Le tante pronunce positive dei giudici ci inducono ad essere davvero fiduciosi anche per l'esito di questa ennesima battaglia legale. Siamo convinti di far prevalere sempre la giustizia a danno di quelle norme discriminanti e inique che il Miur si ostina a tenere in vita”, conclude il sindacalista autonomo.

Il ricorso proposto dal sindacato è doppio: riguarda sia le graduatorie interne d'istituto, per la formulazione delle quali si continua a non considerare per intero il servizio pre-ruolo svolto nella scuola paritaria, nei percorsi di formazione professionale, nelle scuole comunali, nelle piccole isole; sia la mancata considerazione del servizio prestato nella scuola paritaria e nelle altre tipologie di scuole equiparate alla pubblica (formazione professionale, comunali, piccole isole) che rischia di compromettere l'esito della mobilità per la quale i docenti di ruolo possono presentare domanda, tramite il portale Istanze on line, fino al prossimo 26 aprile.



Ti è piaciuto l'articolo? Vuoi scriverne uno anche tu? [Inizia da qui!](#)